**All. 2**

# Piano sul coordinamento delle motovedette della polizia di frontiera albanese con quelle della Guardia di Finanza

PAGINA BIANCA

Nr.1390 di prot. Tirana, 11.11.2002

**Approvato**

**Direttore Generale della Polizia**
**Col. Bajram IBRAJ**



# PIANO

## SUL COORDINAMENTO DELLE MOTOVEDETTE DELLA POLIZIA DI FRONTIERA ALBANESE CON QUELLE DELLA GUARDIA DI FINANZA

In base al "Protocollo di collaborazione tra il Ministero dell'Ordine Pubblico della Repubblica d'Albania ed il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana relativo alla consulenza e l'assistenza, finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanese", nell'interesse ed in collaborazione con la Polizia di Frontiera albanese, due Nuclei Navali della Guardia di Finanza svolgeranno la loro attività, con sede a Durazzo e Sazan (Valona).

Ai fini dell'organizzazione del lavoro e del coordinamento delle operazioni della Polizia di Frontiera con quelle dei Nuclei Navali della Guardia di Finanza

## VENGONO EMANATE LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

1 I mezzi di navigazione del Nucleo Navale di Durazzo saranno collocati alla calata "0", presso il settore della Polizia di Frontiera di Durazzo, mentre quelli del Nucleo Navale di Saseno nella zona Nord Est della banchina della Base Militare di Saseno

2. Per il servizio della Polizia di Frontiera e dei due Nuclei, funzionerà presso il Nucleo di Durazzo, una Sala Operativa che si raccorderà con il personale in servizio presso l'isola di Saseno ai fini dello scambio di informazioni operative. Il personale di servizio nella Sala sarà misto (un rappresentante della Polizia di Frontiera sarà sempre di servizio 24 ore su 24).

3. Le motovedette in servizio presso i citati Nuclei avranno un effettivo misto italo-albanese e le due bandiere nazionali dell'Albania e dell'Italia.

4. Per lo svolgimento dell'attività in mare ci si potrà avvalere dei seguenti mezzi navali idonei anche per la navigazione notturna:

   - Nr. 4 unità classe "1000" (2 a Durazzo e 2 a Valona)
   - Nr. 3 classe "Abbate" (1 a Durazzo, 1 a Valona e 1 a Scutari)

   Della Polizia di Frontiera albanese.

   - Nr. 3 unità navali classe "5000" (o classe "1600" – "6000") (1 a Durazzo e 2 a Saseno)

   Della Guardia di Finanza.

   - Gommoni sequestrati e distribuiti sia ai reparti ordinari navali della Polizia di confine sia alla "Delta Force". La disponibilità operativa degli stessi sarà assicurata normalmente nelle ore diurne (nelle ore notturne i gommoni in servizio operativo dovranno sempre essere assistiti da una unità navale maggiore provvista di radar) e nei limiti delle caratteristiche tecniche di impiego degli stessi.
   - Per future operazioni di Polizia, potrà essere richiesto un' ulteriore supporto di mezzi, (navali ed aerei ) in relazione alla specifica esigenza e per il tempo strettamente necessario, in aggiunta ai mezzi del dispositivo presenti in territorio albanese.

5. Ogni volta che si svolge un'operazione in mare, a bordo di ogni mezzo della Guardia di Finanza deve sempre essere presente un rappresentante della Polizia di Frontiera albanese.

6. La zona di competenza ordinaria dei mezzi navali sarà la seguente:

   - Per il Nucleo Navale di Durazzo, dalla foce del fiume Buna (Scutari) alla foce del fiume Seman (Lushnje);

- Per il Nucleo Navale di Saseno, dalla foce del fiume Semar (Lushnje) al confine albanese-greco.

7. Il personale della Sala Operativa di Durazzo e quello di Saseno si coordinerà con i responsabili dei settori di Polizia di Frontiera che operano nella zona di loro competenza per programmare giornalmente l'uscita delle unità navali dipendenti in servizio operativo.

8. Ogni volta che si riceverà informazione su un'attività illecita nella zona di competenza ordinaria o fuori di essa i mezzi navali di ambedue le parti, in coordinamento tra di loro sono tenuti a recarsi sul posto per contrastare tale attività. L'indisponibilità giornaliera dei mezzi navali deve essere annotata su appositi registri da tenersi presso la Sala Operativa dei Nuclei di Durazzo e Saseno.

9 I capi dei settori di Polizia di Frontiera di Durazzo e Valona ed i comandanti dei rispettivi Nuclei Navali elaboreranno ogni settimana il grafico dell'efficienza dei mezzi.

10. Per ogni uscita in mare si dovrà informare, tramite la Sala Operativa, rispettivamente il capo del settore della Polizia di Frontiera di Durazzo o di Valona.

11. Ad ogni rientro dal servizio, ciascuna unità delle due parti redigerà apposito rapporto di servizio sull'attività svolta.

12. Il personale della Sala Operativa delle due parti è tenuto a segnalare eventuali problemi incontrati.

13. I capi dei settori di Polizia di Frontiera di Durazzo e di Valona ed i titolari dei rispettivi Nuclei Navali devono comunicare tra loro ogni giorno per coordinare l'attività in mare.

14 Il capo Settore di Polizia di Frontiera Marittima albanese ed il comandante del Nucleo di Frontiera Marittima della Guardia di Finanza sono incaricati del controllo dell'attività comune nonché del rispetto degli obblighi di ambedue le parti.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
POLIZIA DI CONFINE ALBANESE

(Col. KRENAR Muço)

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
DI FRONTIERA MARITTIMA
DELLA GUARDIA DI FINANZA

(Col. Franco PAPI)

PAGINA BIANCA

**All. 3**

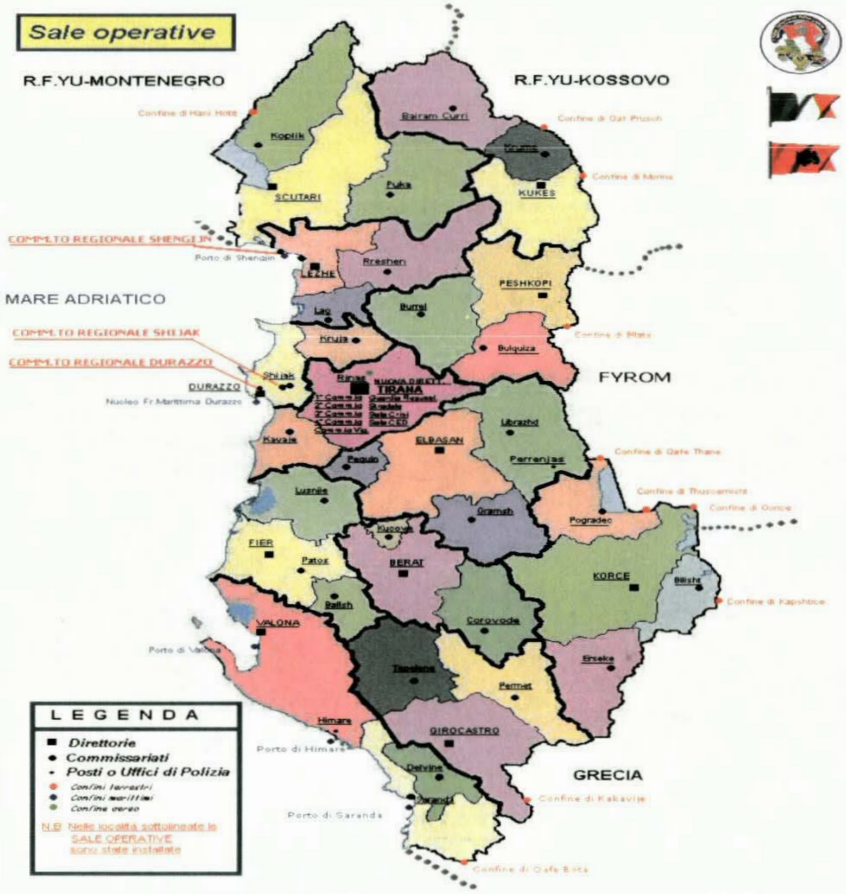
# Assistenza tecnica

PAGINA BIANCA

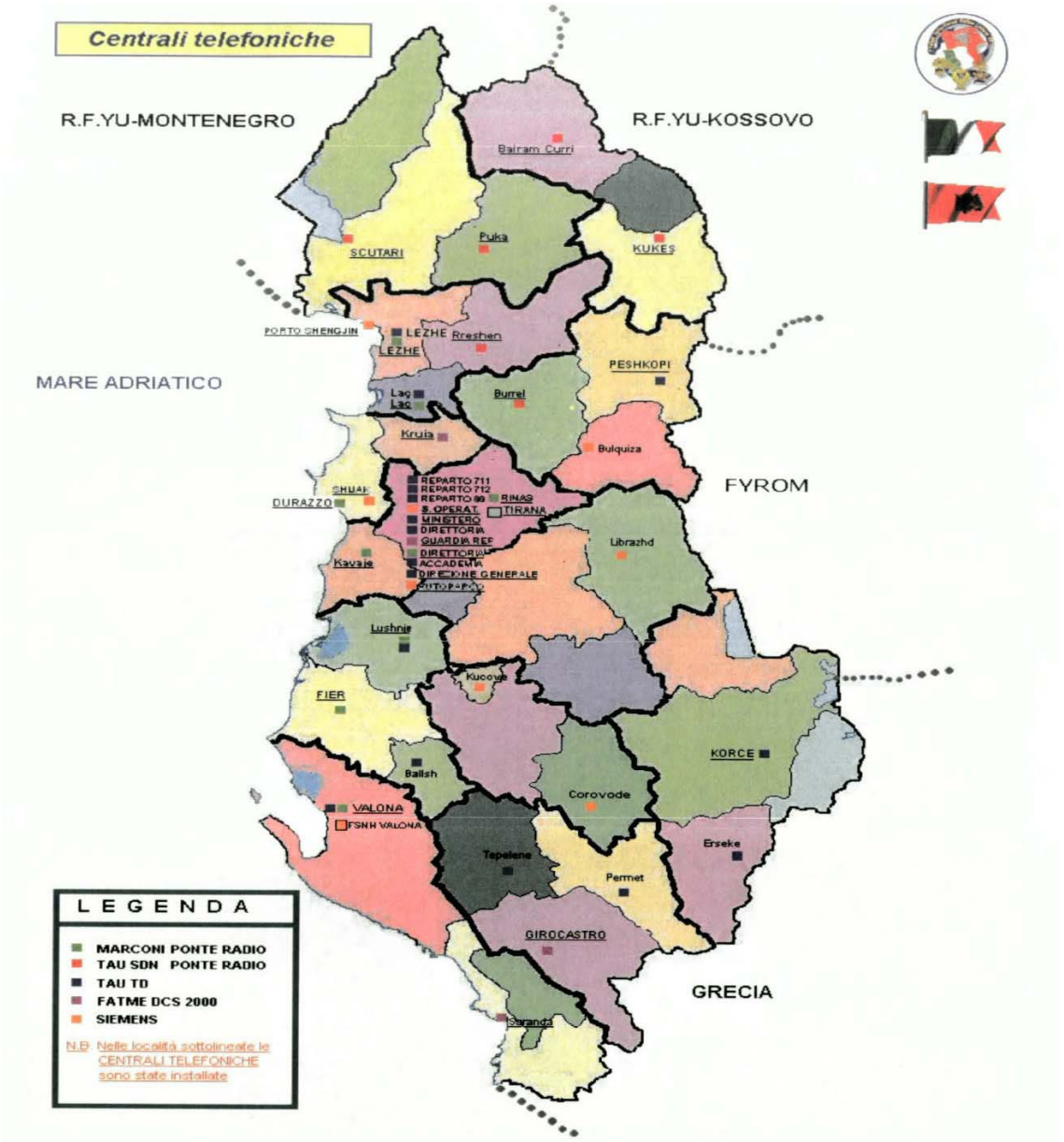
## Assistenza tecnica

Si elencano qui di seguito gli interventi svolti :

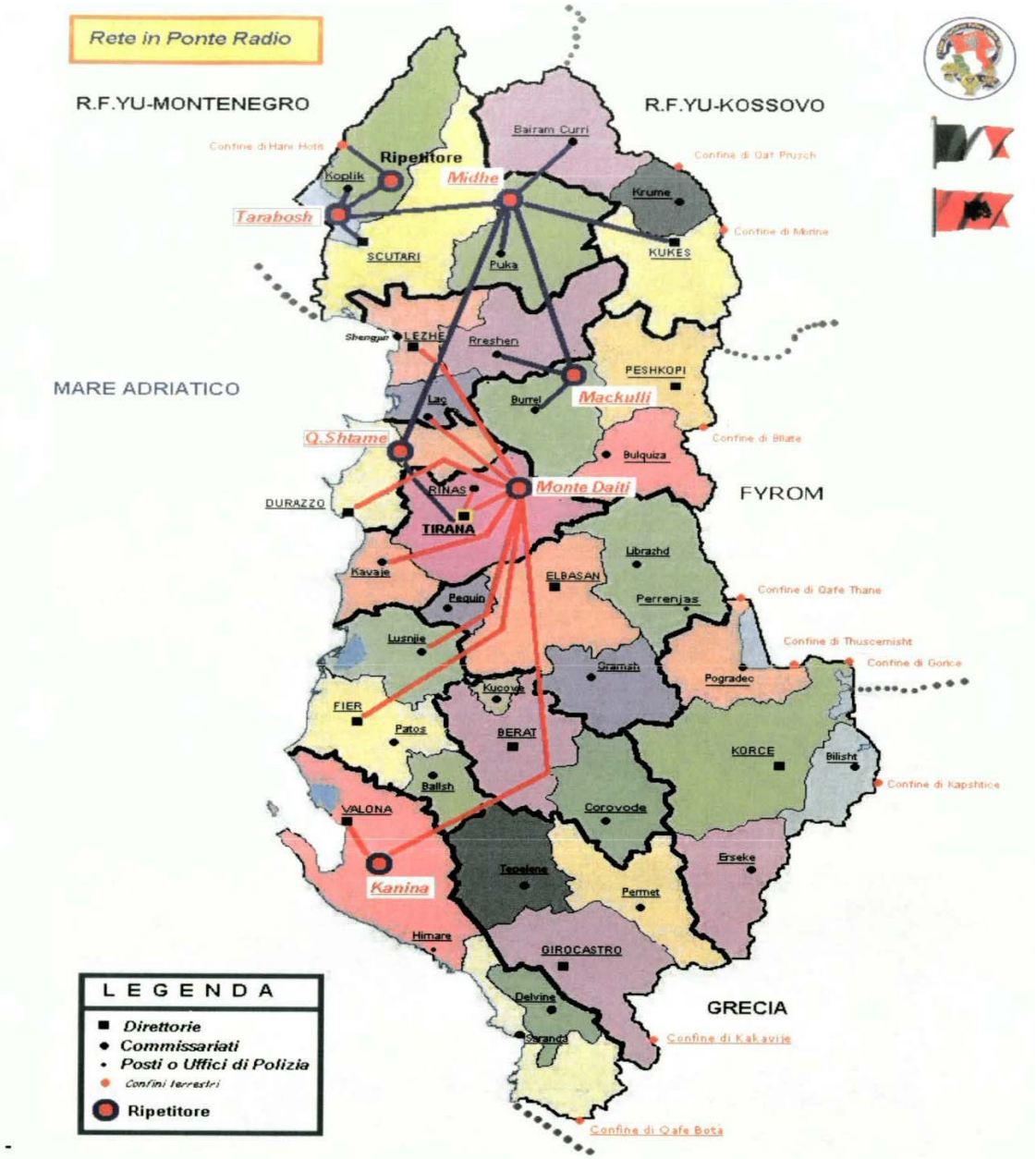
- fornitura e messa in opera di una **Sala Operativa** presso il nuovo **Commissariato Regionale di Shengjin,** dipendente dalla Direttoria di Lezha. A lavori completati e collaudati positivamente, la nuova Sala Operativa veniva consegnata ;
- fornitura e messa in opera di una **Sala Operativa** presso il nuovo **Commissariato Regionale di Shjiak**, dipendente dalla Direttoria di Durres. Contestualmente veniva attivato presso le società telefoniche operanti sul territorio albanese il numero di pronto Intervento " 129 " per includere il nuovo commissariato nella rete di soccorso pubblico. A lavori completati e collaudati positivamente, la nuova Sala Operativa veniva consegnata;




- inizio dei lavori di fornitura ed installazione di nr. 44 centrali telefoniche di media e piccola capacità. Alla data del 31 dicembre 2004 sono state installate nr. 5 centrali di media capacità, ed iniziati i lavori d'installazione della 6° Centrale. Le centrali installate, perfettamente funzionanti, sono state formalmente consegnate al Direttore del Centro della Tecnologia e dell'Informazione della Polizia di Stato albanese;




- :
- Fornitura di un servizio di manutenzione annuale per l'anno 2005 per la Rete in Ponte Radio, lato Nord – Ovest dell'Albania;
- Fornitura di apparati e materiali d'installazione per il rifacimento del Centro Nodale della Rete in Ponte Radio, tratta Nord dell'Albania (Tarabosh);
- Fornitura di un servizio di installazione e di attivazione del Centro Nodale della rete in Ponte Radio, tratta Nord dell'Albania (Tarabosh);




E' stata assicurata da personale specializzato del settore TLC assistenza e manutenzione ai sistemi di telecomunicazioni forniti dall'Italia al Ministero dell'Ordine Pubblico Albanese, realizzati nel periodo Ottobre 1997 – Dicembre 2001, in attuazione del protocollo d'intesa Italo-Albanese.

Tale attività ha richiesto un impegno costante, trattandosi di sistemi complessi che, già in normali condizioni d'uso, necessitano di manutenzione specialistica e programmata. Tale problematica aumenta in modo considerevole nel teatro operativo albanese, per le condizioni generali d'impiego, per i continui black-out di energia elettrica ed a causa delle strutture logistiche spesso non adatte ad ospitare apparecchiature ad alta tecnologia. A ciò si deve aggiungere un utilizzo non sempre corretto da parte del personale addetto, l'assenza totale della manutenzione periodica e la mancanza totale di pezzi di ricambio.

Si sono avute serie difficoltà rappresentate dai siti in cui sono locati i ponti radio MR504, i quali sono installati in località di montagna quali i monti: Dajti – Tarabosh Macukulli, ecc.) e gli stessi risultano raggiungibili solo con veicoli fuoristrada.

E' stata assicurata l'assistenza ai sottoelencati sistemi, come a fianco di ciascuno indicato:

**CED (Banca Dati):** Agli operatori addetti veniva fornita continua assistenza e consulenza nell'attività di gestione dei database, analisi degli errori, gestione degli archivi, pulizia degli hard-disk, manutenzione correttiva degli applicativi, gestione degli utenti di posta, gestione delle password e ID di accesso con i relativi diritti, corsi di formazione per gli operatori dei siti dipendenti.

Si deve osservare che la pianta organica ancora non è stata completata e manca un amministratore dell'intero sistema.

**Sistema TVCC:** Il sistema di video sorveglianza della città di Tirana, con telecamere ad alta tecnologia, richiedeva vari interventi di ripristino dovute principalmente all'irregolare erogazione dell'energia elettrica. Venivano tenuti dei corsi, per la gestione del sistema, al personale addetto alla sala operativa, soggetto a frequenti sostituzioni .

